**Una proposta di turismo lento nelle valli del Trentino**

**NUOVI BORGHI DA SCOPRIRE**

**Ossana, Borgo Valsugana e per ultimo Caldes si sono aggiunti all’elenco delle località trentine presenti nell’Associazione dei “Borghi più belli d’Italia”: ora sono undici**

Viaggiare tra tradizioni, antiche pietre, architetture rurali, i segni del sacro e dell’uomo, la memoria di una cultura alpina, i suoi simboli, i suoi paesaggi culturali. Questo itinerario tra il passato e il futuro delle comunità di montagna ha per mèta i “Borghi più belli d’Italia” del Trentino, un elenco che, tra il 2022 e il 2023, si è ulteriormente ampliato con l’inserimento di tre nuove tappe: Ossana, Borgo Valsugana e Caldés. Ora sono 11 e i nuovi entrati si aggiungono a **Mezzano, Vigo di Fassa, Canale di Tenno, Rango, Bondone, San Lorenzo – Dorsino, Luserna/Lusern e Pieve Tesino**.

**Caldes** da agosto 2023 è diventato uno dei Borghi più belli d’Italia, il secondo della Val di Sole con Ossana, grazie ad una identità ben definita e alla capacità di valorizzazione del patrimonio storico e culturale. Il nome Caldes deriva da una sorgente di acqua calda, ora purtroppo scomparsa; già nel 1200 veniva citato come Caldis o Caldesio. Il borgo si è distinto grazie alla presenza di un insieme architettonico con elementi compositivi che evidenziano un’armonia tra ruralità e segni di nobiltà, da una viabilità interna storica ancora evidente, da una piazza suggestiva e dagli orti rappresentativi di una bellezza popolare.

L’elemento cardine di Caldes è il suo maestoso **castello**: inizialmente era solo una torre a cinque piani eretta intorno al 1230 - 1235, costruita per volere di Rambaldo ed Arnoldo da Cagnò. Nel 1464 la torre passò alla famiglia Thun che la ampliò, dando all’edificio l'aspetto attuale. Accanto al castello si trova la cappella dedicata alla vergine Maria.

Altri punti di interesse del borgo sono, la **Chiesa di San Rocco**, con il suggestivo altare ligneo attribuito a Simone Lenner e il suo campanile a cuspide piramidale in pietra; **Palazzo Manfroni**, mirabilmente conservato nel suo valore storico dai proprietari. In riva al Noce il Centro Sportivo delle Contre, attrezzato per gli sport fluviali e altre discipline sportive, nonché sede di formazione per il soccorso fluviale.

Il nucleo storico di Caldes presenta degli edifici con dei fronti caratterizzati da interessanti portali in pietra e bifore: es. casa Fattarsi, casa Lorengo, palazzo Manfroni ed altri edifici la cui caratteristica è di avere un importante prospetto verso la strada o la piazza ed un retro agricolo con fienili e orti. Si può visitare il paese e conoscere la storia inquadrando con un lettore i vari QR Code predisposti in vari punti dell’abitato. Caldes vanta anche dei personaggi famosi che stanno costruendo la storia del paese. Sono gli artisti **Luciano e Ivan Zanoni.** Luciano che per una festa in Località Contre creò mele e pere in ferro, da quel momento divenne così popolare da creare un albero di ulivo per la villa di Bill Gates a Seattle. Ivan, il figlio, dedica le sue creazioni al mondo animale, un gesto per ringraziare la Val di Sole da cui ha preso ispirazione. La cucina della valle si può apprezzare all’**Agriturismo Il tempo delle mele** proprio a Caldes, una cucina semplice ma anche ricercata che valorizza i prodotti del territorio.

Rimaniamo in Val di Sole, ma nell’alta valle. **Ossana** si trova all'imbocco della Val di Peio, ai piedi delle cime del gruppo della Presanella ed è la sede del comune di cui fanno parte le frazioni di Fucine e Cusiano. Da tempi antichissimi il paese di Ossana fu il centro politico, amministrativo ed ecclesiastico dell’alta Val di Sole, sorto alla confluenza delle vallette di Vermiglio e di Peio. Per tutto il medioevo e in età moderna fu un fiorente villaggio, grazie soprattutto alla lavorazione del ferro delle miniere di Comasine nella vicina località di Fucine e agli scambi commerciali con le vicine valli lombarde. Il paese è dominato dalla torre del **Castello di S. Michele,** uno dei luoghi più iconici della val di Sole, la cui storia è in gran parte legata proprio a quella del castello, spesso conteso tra il vescovo di Trento e il conte del Tirolo e abitato da varie famiglie feudali. Sorge su di una collina che recenti scavi hanno confermato essere stata abitata fin dall’età del bronzo. si presenta come un classico avamposto di osservazione costruito in un punto di passaggio strategico. Forse risalente all’età longobarda, di esso abbiamo traccia scritta per la prima volta nel 1191. Il castello, cinto da due linee di mura e da un bastione cinquecentesco, ha nel suo possente mastio l’elemento più caratteristico. Alto 25 metri, esso domina la valle e rimane l’elemento architettonico meglio conservato dell’intero complesso.

Sempre nel cuore del paese, in una dimora del 1700, oggi sede della Fondazione San Vigilio, si può invece ammirare la “**Stuva Nova**”, una stanza arredata con pareti in legno intagliato e riccamente ornato, una preziosa stufa, quadri e buona parte dell'arredo originale settecentesco.

All’ingresso del paese, nel **Parco della Pace** sul Colle Tomino, sorge il **Cimitero monumentale austro ungarico** dove nel 1917 venne realizzato il Monumento al Kaiserschütze Austriaco, opera dello scultore Othmar Schrott-Vorst. Parlando di prodotti del territorio è d’obbligo ricordare il formaggio **Casolèt**, un tipico formaggio di montagna a pasta molle, prodotto da latte crudo, da consumare fresco; ha un sapore dolce e delicato e si adatta a tutti i palati. Era il formaggio di casa per eccellenza, da consumare prevalentemente in famiglia nei mesi invernali. Ricorre spesso nei piatti della cucina locale che si può apprezzare al ristorante **Antica Osteria** in centro ad Ossana o al ristorante **Il Mulino** a Comasine di Peio.

**Principale centro della Bassa Valsugana, Borgo Valsugana** offre il più interessante paesaggio fluviale urbanizzato superstite in Trentino. Dominato dall’imponente **Castel Telvana** l’abitato è attraversato dal fiume Brenta, che ha contribuito a conferirgli una deliziosa impronta Veneta. Il carattere medioevale di Borgo è rimasto quasi integro nel suo assetto urbanistico, caratterizzato da un dedalo di viuzze, androni, cortiletti, mentre lungo la vecchia strada imperiale sorgono gli austeri palazzi rinascimentali e barocchi. All’interno dell’abitato sono numerosi gli scorci che vale la pena scoprire, tra i quali i portici del Lungobrenta, il ponte veneziano, l’antico Corso Ausugum con edifici di epoca tardorinascimentale e barocca, le chiese e alcune piazze.

Borgo Valsugana è una meta ideale per un viaggio sostenibile. Si trova infatti sulla linea ferroviaria Trento-Bassano ed è attraversata dalla ciclabile della Valsugana che collega Pergine e il Lago di Caldonazzo con Bassano del Grappa. 80 km lungo i quali si intrecciano cultura, storia e paesaggi naturali a cavallo tra Trentino e Veneto. Nel borgo un nuovo progetto artistico, denominato **Sky Museum**, è stato avviato da **Arte Sella**: insieme all’Amministrazione comunale sono state realizzate tre installazioni nel centro storico. Un tesoro da immaginare è invece **Castel Telvana**, che dall’alto del monte Ciolino domina l’abitato. Su Corso Ausugum (civico 21) si apre un arco con la “scala a Telvana”, che porta in meno di mezz’ora ai piedi del castello. L’interno non è visitabile in quanto proprietà privata, ma se ne possono ammirare le fattezze esterne – soprattutto l’alta torre e i possenti torrioni – da più posizioni, anche dall’alto, percorrendo diversi sentieri (si devono seguire le indicazioni «Passeggiata giro dei castelli»). A pochi chilometri da Borgo Valsugana, i boschi attorno l’abitato di Roncegno sono il cuore della produzione di **castagne**, a cui è anche dedicata una festa nel mese di ottobre. I piatti della cucina locale si degustano al **Ristorante Al Legno** in Val di Sella.

Altre informazioni [**qui**](https://www.visittrentino.info/it/guida/da-vedere/borghi)

(m.b.)

Trento, agosto 2023